



COME INVOCARE LO SPIRITO SANTO

Tutti abbiamo bisogno dello Spirito Santo. Ne hanno bisogno:

- i peccatori per convertirsi e i giusti per ottenere la perseveranza;
- i ciechi perché Egli è la luce;
- i deboli perché è sostegno;
- gli afflitti perché è Consolatore;
- i tiepidi perché è fuoco celeste;
- gli aridi perché è fonte viva;
- gli erranti perché è guida sicura che fa evitare ogni male;
- tutti coloro che aspirano alla felicità eterna del cielo perché Egli è il santificatore delle anime.

Se è vero, allora, che tutti ne abbiamo bisogno, dobbiamo per prima cosa porre le condizioni per ricevere lo Spirito Santo:

1. Desiderarlo e invocarlo con fervente e perseverante preghiera.
2. Togliere dal cuore ogni affetto che non tende a Dio.
3. Umiliarsi riconoscendo il nostro essere piccoli e il nostro infinito bisogno di Lui.
4. Promettergli obbedienza e prepararsi a fare tutto ciò che Dio vorrà da noi.

Liberamente tratto da: *Novene in onore dello Spirito Santo*, Editrice Shalom, testi di DON GIUSEPPE CIONCHI

PER
OTTENERE
I SETTE DONI
DELO
SPIRITO
SANTO...



Il mistero DELLO SPIRITO SANTO

Cristiano, vuoi essere felice? Ebbene, lasciati guidare dallo Spirito Santo.

- Egli ti fa capire che gli onori, i piaceri e i beni del mondo non sono che vanità e dispersione di spirito, che il peccato causa mali temporali ed eterni.
- Egli ti insegna che è bontà e potenza infinita perciò tu spera in Lui.
- Egli ti dice che tutto si converte in bene per coloro che amano Dio quindi tendi continuamente al suo Amore.

Allora lo Spirito Santo e Gesù vivranno in te e tu potrai dire con san Paolo «non sono più io che vivo, ma Gesù vive in me» (Gal 2,20).

Allora tu condurrà davvero una vita di fede, perché non agirai secondo la carne ma secondo lo Spirito di Dio e la luce dello Spirito Santo risplenderà per te sempre più chiaramente attraverso i pericoli di questa vita fino alla perfetta visione di Dio. (Beata Elena Guerra)

64 / 74 LE SCHEDE SUL MISTERO DELLO SPIRITO SANTO



I SIMBOLI DELLO SPIRITO SANTO

L'acqua • L'unzione • Il fuoco • La nube e la luce • La mano e il dito • La colomba

L'acqua. L'acqua ha molteplici interpretazioni. Lava, purifica, elimina sporcizia, sommerge il male (come nel diluvio).

Nel Battesimo è il segno efficace della nuova nascita alla grazia e alla gioia dei figli di Dio; ma è soprattutto lo Spirito che, come acqua viva, *«scaturisce da Cristo crocifisso come dalla sua sorgente e che in noi zampilla per la vita eterna»* (CCC 694).

L'unzione. L'olio, che penetra nel corpo, dona forza, salute, gioia, e bellezza. Per i riti, spesso è profumato.

L'unzione con l'olio – proprio per questa invasione totale – è il segno di consacrazione: cioè di appartenenza a Dio e di scelta di Dio. Hanno questa unzione: gli oggetti sacri, i sacerdoti, i profeti, i re di Israele.

Cristo che è il Sacerdote, il Profeta, il Re per eccellenza, è il Consacrato, l'Unto per la salvezza dell'umanità. Da qui la parola *Messia* (ebraico); *Cristo* (greco); *l'Unto dallo Spirito Santo* nel linguaggio corrente.

Anche la parola *Cresima* è un termine derivato. Indica il sigillo dello Spirito Santo con i suoi sette doni. Si dice anche *Confermazione* per indicare il rinnovamento del dono dello Spirito Santo, dopo quello del Battesimo.

Il fuoco. *«Il fuoco simbolizza l'energia trasformante degli atti dello Spirito Santo... La tradizione spirituale riterrà il simbolismo del fuoco come uno dei più espressivi dell'azione dello Spirito Santo... Non spegnete lo Spirito»* (1 Ts 5,19) (CCC 696).

Sugli Apostoli, riuniti nel cenacolo, scende lo Spirito Santo: *«Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posavano su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare*

in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi» (At 2,3-4). In quel momento – e dopo la predicazione di Pietro – nasce la Chiesa pubblicamente. Si formano le comunità cristiane che riuniscono gente di *«ogni razza, popolo, lingue»* (Ap 7,9). Le nuove comunità vivono in modo radicalmente nuovo: nella comunione dei beni e nella carità (cf. At 2,42ss).

La nube e la luce. Le rivelazioni di Dio si servono anche di questi due simboli per indicare l'invisibilità/visibilità di Dio, come ad esempio: con Mosé sul Sinai; durante il cammino nel deserto; nella trasfigurazione di Gesù; nella Ascensione, quando la nube sottrae Gesù ai loro occhi.

Per la luce, sono sufficienti le due espressioni di Gesù: *«Io sono la luce del mondo»* (Gv 8,12); *«Voi siete la luce del mondo»* (Mt 5,14).

La mano e il dito. L'imposizione delle mani e il toccare con il dito indicano la potenza di Dio che scende sull'umanità con l'effusione dello Spirito Santo.

Un esempio per tutti: *«Non appena Paolo ebbe imposto loro le mani, scese su di loro lo Spirito Santo e parlavano in lingue e profetavano»* (At 19,6).

La colomba. È un simbolo tradizionale nella iconografia cristiana. Risale al Battesimo di Gesù, quando si ha la rivelazione delle tre Persone. *«Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: "Questo è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto"»* (Mt 3,16-17). ■